VareseNews

Confcommercio: "Sul Green pass ancora troppi dubbi interpretativi"

Pubblicato: Venerdì 15 Ottobre 2021



Per la Confcommercio della provincia di Varese l'entrata in vigore dell'obbligo del Green pass ha moltiplicato i dubbi relativi alla sua applicazione. Si va dalla modulistica da utilizzare sull'atto formale per i soggetti incaricati della verifica del certificato verde alla definizione delle responsabilità del delegato al controllo, da chi controlla il lavoratore delegato alla tenuta del registro che a sua volta apre un'ulteriore questione non da poco: è obbligatorio, solo nel caso dei controlli a campione, o non lo è?



Rudy Collini presidente di Confcommercio

Secondo Confcommercio, rimane poi ancora aperta la questione sulla **possibilità o meno di accedere al posto di lavoro** anche per le persone **in attesa di Green pass** dopo la prima vaccinazione e prima del quindicesimo giorno dalla somministrazione. «Si tratta di personale in possesso di certificazione cartacea rilasciata dalla struttura sanitaria dove è stata effettuata la vaccinazione – sottolinea l'associazione di categoria – La **Faq (Punto tre delle Frequently Asked Questions, ndr)* del Governo** dà spazio a **diverse interpretazioni**, non entrando però nello specifico. La domanda, perciò, è la seguente: i soggetti che hanno diritto al Green pass ma ne attendono il rilascio o l'aggiornamento come possono dimostrare di poter accedere al luogo di lavoro?».

«Come è comprensibile – conclude Confcommercio – noi e i nostri associati **non possiamo assolutamente correre il rischio di lasciare a casa senza stipendio lavoratori** che invece avrebbero il diritto di svolgere la loro mansione quotidiana».

Redazione VareseNews redazione@varesenews.it

^{*} Per i soggetti in attesa di rilascio di valida certificazione verde e che ne abbiano diritto, nelle more del rilascio e dell'eventuale aggiornamento, sarà possibile avvalersi dei documenti rilasciati, in formato cartaceo o digitale, dalle strutture sanitarie pubbliche e private, dalle farmacie, dai laboratori di analisi, dai medici di medicina generale e dai pediatri di libera scelta.